



CITTÀ DI VENTIMIGLIA

(PROVINCIA DI IMPERIA)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 20 del 30/03/2017

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE LE MODALITA' DI RAPPORTO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO.

L'anno **duemiladiciassette addì trenta del mese di marzo** alle ore 20:00 nella sala Consiliare di Piazza della Libertà 3, convocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1	IOCOLANO ENRICO	Sindaco	X	
2	DE LEO DOMENICO	Presidente	X	
3	LEUZZI FEDERICA	Consigliere	X	
4	FERRARI DIEGO	Consigliere	X	
5	PAGANELLI FRANCO	Consigliere	X	
6	VITETTA VINCENZO	Consigliere	X	
7	ACQUISTA PATRIZIA	Consigliere	X	
8	PALUMBO GIUSEPPINA	Consigliere	X	
9	LAZZARETTI MAURO	Consigliere	X	
10	PASTOR EUGENIA	Consigliere	X	
11	GHIRRI ALESSANDRO	Consigliere	X	
12	BALLESTRA GIOVANNI	Consigliere		X
13	NAZZARI ROBERTO	Consigliere	X	
14	GALARDINI EMILIO	Consigliere		X
15	VENTURA DANIELE	Consigliere	X	
16	MALIVINDI SILVIA	Consigliere	X	
17	IACHINO CARLO	Consigliere		X

Dei consiglieri assenti giustificano: Galardini Emilio e Ballestra Giovanni.

Sono presenti gli Assessori: Faraldi Franco, Campagna Gabriele, Felici Pio, Nesci Vera, Sciandra Silvia.

Partecipa in qualità di Segretario Verbalizzante il Dott. Antonino Germanotta - Segretario Generale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Domenico DE LEO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'amministrazione comunale:

- nutre un profondo interesse verso il mondo del volontariato, sia in forma organizzata che individuale, poiché ritiene che il suo apporto contribuisca a stimolare in modo originale l'intervento dell'Amministrazione stessa e ad arricchire, con il suo contributo, la vita dei cittadini;
- ha tra i suoi obiettivi la sensibilizzazione della popolazione ai temi della solidarietà civile e si propone di promuovere forme di cittadinanza attiva e partecipazione democratica, tramite iniziative e servizi pianificati per favorire l'avvicinamento dei cittadini ai valori del Volontariato.
- Intende riconoscere e valorizzare l'azione spontanea e gratuita prestata da singoli cittadini esclusivamente per fini di solidarietà, la quale assume particolare rilievo, poiché l'impegno espresso in vari ambiti da quanti sono animati da valori di partecipazione civile coincide con gli obiettivi generali citati;

RICHIAMATO, l'art. 118, comma IV, della Costituzione Italiana il quale prevede che lo “ *Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;*

RICHIAMATE, altresì, la legge 11.08.1991 n. 266 “*legge quadro sul volontariato*”, la legge 8.11.2000 n. 328 “*legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, la legge delega 6.06.2016 n. 106 “*delega al governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile*”, nonché la legge regionale 6.12.2012 n. 42 “*testo unico delle norme del terzo settore*” che riconoscono il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;

CONSTATATO che nel territorio comunale ricorrono frequentemente rapporti fra il Comune e singole persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato;

DATO ATTO che esistono norme di riferimento della solidarietà che si esprime attraverso le organizzazioni di volontariato e le cooperative ma, allo stato attuale, non esiste normativa specifica del volontariato individuale;

CONSIDERATO che tale carenza fa sì che detti rapporti potrebbero dare luogo a gravi conseguenze a danno ora dell'una ora dell'altra parte con riflessi negativi nei confronti dell'utenza cui è rivolta l'attività di volontariato;

- che i Comuni possono nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, concorrere a regolamentare la materia;

RITENUTO di dover approvare un regolamento che disciplini le modalità di rapporto tra l'Amministrazione comunale e le persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato allo scopo di offrire certezze di riferimento ed elementi di omogeneità di comportamento a tutti i soggetti interessati che, nell'attuale carenza normativa e nell'ipotesi in cui i reciproci diritti doveri non siano stati adeguatamente e formalmente predeterminati nell'ambito dei singoli rapporti, si espongono a situazioni impreviste anche di notevole complessità;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/00, alla presente allegati, espressi per la regolarità tecnica dal Segretario Generale Dott. Antonino Germanotta e per la

regolarità contabile dal Dirigente 4^ Ripartizione “Finanziaria” Dott. Rino Taggiasco;

RICHIAMATO il verbale della 1^ Commissione Consiliare Permanente - “*Affari Generali, Polizia Locale, Risorse Umane, Servizi Demografici e Cimiteriali, Protezione Civile*”, riunitasi il giorno 23/03/2017 e conservato agli atti del presente procedimento;

UDITO il Presidente del Consiglio che comunica la presentazione di due emendamenti da parte della 1^ Commissione Consiliare;

UDITO l'intervento del Consigliere Comunale Ghirri in qualità di Presidente della 1^ Commissione Consiliare Permanente - “*Affari Generali, Polizia Locale, Risorse Umane, Servizi Demografici e Cimiteriali, Protezione Civile*”, che illustra gli emendamenti;

RAVVISATA la necessità, a norma dell'art. 18 e dell'art. 34 del Regolamento Interno del Consiglio Comunale, di porre in votazione gli emendamenti come segue:

Primo emendamento

Modificare il regolamento allegato alla proposta come segue:

- All'art. 4, comma 1, lettera a) ultimo paragrafo, dopo le parole “per l'attività prestata” aggiungere “preventivamente autorizzate dal Dirigente competente,”

CON VOTI favorevoli n° 12, contrari n° 0 e astenuti n° 2(Malivindi e Ventura) – **emendamento accolto**;

Secondo emendamento

Modificare il regolamento allegato alla proposta come segue:

- All'art. 2, comma 4, penultimo paragrafo, eliminare le parole “e di protezione civile”.

CON VOTI favorevoli n° 12, contrari n° 0 e astenuti n° 2(Malivindi e Ventura) – **emendamento accolto**;

VISTO l'art. 118 della Costituzione Italiana;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 ad oggetto: “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n°73 del 22/12/2016, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017/2019;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°242 del 29/12/2016 di approvazione e di assegnazione del P.E.G. 2017/2019;

CON VOTI favorevoli n° 11, contrari n° 1 (Nazzari) e astenuti n° 2 (Malivindi e Ventura) – resi ed espressi per alzata di mano dai componenti presenti

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento comunale, così come emendato, concernente le modalità di rapporto tra l'Amministrazione comunale e le persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – (**Allegato Sub A**);
2. **DI DEMANDARE** ai Dirigenti, ognuno per la propria competenza, l'applicazione del presente provvedimento e gli atti conseguenti;
3. **DI DICHIARARE, CON VOTI** favorevoli n° 13, contrari n° 1 (Nazzari) e astenuti n° 0 resi ed espressi per alzata di mano dai componenti presenti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c. 4 del T.U.E.L. approvato con DLgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Domenico DE LEO / INFOCERTS SPA

IL SEGRETARIO GENERALE

*GERMANOTTA ANTONINO / ArubaPEC
S.p.A.*

PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs del 18/08/2000 n° 267, dovrà essere pubblicato a cura dell'Ufficio Messì all'Albo Pretorio on-line del Comune di Ventimiglia per n° **15 giorni** interi e consecutivi

TENORE DI ESECUTIVITA'

X - IMMEDIATA - Art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. 18/08/2000.

- Decorsi i DIECI GIORNI dalla pubblicazione - Art. 134 - 3° comma del T.U.E.L. 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
GERMANOTTA ANTONINO /

ArubaPEC S.p.A.



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 DEL 09/03/2017

PARERE REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE LE MODALITA' DI RAPPORTO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del T.U.E.L. 18/08/2000 n° 267, viene espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Ventimiglia, lì 17/03/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(GERMANOTTA ANTONINO / ArubaPEC S.p.A.)



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 DEL 09/03/2017

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE LE MODALITA' DI RAPPORTO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e art. 147 bis del T.U.E.L. 18/08/2000 n° 267, viene espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile

VENTIMIGLIA Li 17/03/2017

Il Dirigente della Ripartizione
(Rino Taggiasco / INFOCERT SPA)



Città di Ventimiglia

Provincia di Imperia

REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE LE
MODALITA' DI RAPPORTO TRA
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE
PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE
ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO

Approvato con delibera C.C. n.

INDICE
**REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE LE MODALITA' DI RAPPORTO TRA
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE
ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Descrizione delle attività
- Art. 3 Limitazioni e prescrizioni relative all'impiego di volontari singoli
- Art. 4 Instaurazione del rapporto di collaborazione tra Amministrazione e volontari singoli
- Art. 5 Coordinamento delle attività svolte dai volontari singoli
- Art. 6 Formazione dei volontari
- Art. 7 Obblighi a carico dell'Amministrazione comunale
- Art. 8 Obblighi a carico dei volontari
- Art. 9 Rapporti con il mondo del volontariato
- Art. 10 Requisiti Necessari per l'iscrizione all'Albo dei volontari singoli
- Art. 11 Gestione dell'Albo dei volontari singoli

REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE LE MODALITA' DI RAPPORTO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO

Articolo 1 FINALITA'

1. L'Amministrazione comunale di Ventimiglia, nell'ottica di garantire nell'ambito del proprio territorio lo svolgimento di attività solidaristiche e di interesse pubblico, integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza, attiva forme di collaborazione con volontari singoli iscritti nell'apposito Albo istituito ed aggiornato ogni anno con apposita determinazione **del Dirigente della 3^a Ripartizione "Sociale"**.

Articolo 2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo spontaneo e gratuito dal singolo volontario in una logica di complementarità e non di mera sostituzione degli operatori pubblici, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione.

2. L'attività dei volontari singoli non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. L'Amministrazione si impegna pertanto a rimborsare ai volontari esclusivamente le eventuali spese effettivamente sostenute, direttamente connesse all'attività prestata ed oggettivamente necessarie e adeguatamente documentate.

3 I volontari, per l'espletamento dei servizi utilizzeranno, di norma, attrezzature proprie. L'amministrazione comunale potrà fornire attrezzatura propria, all'uopo acquistata o posseduta, da affidare ai singoli volontari che ne avranno la responsabilità di custodia ed uso. Tutte le attrezzature, sia di proprietà dei volontari che dell'Amministrazione comunale dovranno essere a norma ed in perfetto stato d'uso. I volontari che avranno avuto in dotazione attrezzature comunali dovranno riconsegnarle all'Amministrazione a fine rapporto di collaborazione o a semplice richiesta del responsabile del Servizio di riferimento. Tutti i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività sono a carico dell'Amministrazione comunale.

4. Sono di seguito individuate (ferma restando la possibilità di ampliare, nel rispetto della normativa vigente, la tipologia delle attività affidabili ai volontari singoli) le attività solidaristiche e di interesse pubblico di cui all'articolo 1:

- sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza;
- supporto organizzativo, assistenza e vigilanza nell'ambito di iniziative e manifestazioni di carattere sociale, sportivo, culturale, folcloristico, ecc.;
- transennamento e/o delimitazione di aree da adibire a fiere, mercati, manifestazioni;
- attività di piccola manutenzione delle aree, delle attrezzature, degli immobili e degli arredi comunali;
- attività di giardinaggio o simili nell'ambito delle aree cortilive pubbliche;
- attività di supporto ai competenti uffici comunali nell'ambito dell'organizzazione, gestione e controllo delle funzioni e dei servizi in ambito sociale, educativo, di assistenza scolastica;
- attività occasionali di assistenza a favore di persone anziane e disabili.

5. L'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di affidare ai volontari singoli eventuali altre attività non ricomprese nell'elenco sopra riportato.

Articolo 3 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI SINGOLI

1. L'Amministrazione Comunale non può in alcun modo avvalersi di volontari singoli per attività che possono comportare rischi di particolare gravità, tale da compromettere il benessere fisico e psicofisico dei volontari stessi.
2. L'instaurazione di rapporti con volontari singoli non può comportare la soppressione di posti in pianta organica, né la rinuncia alla copertura di posti vacanti, né pregiudicare il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.
3. Lo svolgimento di attività di volontariato presso l'Amministrazione non può essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.

Articolo 4

INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E VOLONTARI SINGOLI

1. All'atto dell'instaurarsi di ciascun rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione ed il singolo volontario, quest'ultimo ed i Responsabili dei Servizi interessati del Comune di Ventimiglia sono tenuti a sottoscrivere un apposito accordo contenente:

A) per la parte competente all'Amministrazione:

- la definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione dei progetti/attività a cui partecipa il volontario;
- la dichiarazione che nessun rapporto di lavoro intercorre tra l'Amministrazione ed il volontario in relazione alle attività da questi svolte;
- l'assunzione delle spese di assicurazione del volontario contro il rischio di infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività ovvero per la responsabilità civile verso terzi;
- l'impegno a rimborsare al volontario le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, preventivamente autorizzate dal Dirigente competente, nel rispetto dei limiti fissati dal presente regolamento (cfr. art. 2, co. 2);

B) per la parte competente ai volontari:

- la dichiarazione che le attività vengono svolte esclusivamente per fini di solidarietà, sono gratuite e senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
- l'accettazione espressa di operare, in forma coordinata con il Responsabile comunale indicato, nell'ambito dei programmi impostati dall'Amministrazione assicurando l'adeguata continuità dell'intervento per il periodo di tempo stabilito ed essendo disponibile alle verifiche concordate;
- la dichiarazione di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone a favore delle quali svolgono l'attività.

Articolo 5

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI SINGOLI

1. I volontari singoli che operano in collaborazione con l'Amministrazione per una o più delle attività di cui all'articolo 1 si coordinano con i Responsabili dei Servizi interessati ai quali compete:
 - accertare direttamente o tramite i servizi pubblici competenti che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, o delle idoneità psico-fisiche eventualmente necessarie allo svolgimento delle specifiche attività;
 - vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli eventuali utenti e/o fruitori delle attività stesse e che quest'ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
 - verificare i risultati attraverso incontri periodici, visite sul posto e colloqui con i fruitori effettuati anche disgiuntamente dai volontari singoli;

- predisporre, in una fase precedente all'avvio delle attività ed in accordo con i volontari individuati, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

Articolo 6

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

1. Qualora per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 fossero richieste competenze particolari e specifiche diverse da quelle già in possesso dei volontari singoli impiegati, l'Amministrazione comunale si impegna a fornire occasioni concrete di formazione, riqualificazione ed aggiornamento ai volontari impegnati nello svolgimento di dette attività, secondo modalità da concordare con i volontari stessi, i quali sono tenuti a partecipare alle iniziative di cui sopra.

Articolo 7

OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione è tenuta a comunicare immediatamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività nonché a comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sul rapporto di collaborazione.
2. L'Amministrazione è tenuta a garantire ai volontari adeguata copertura assicurativa contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa sono a carico dell'Amministrazione.
3. L'Amministrazione è tenuta a fornire ai volontari impiegati in attività solidaristiche apposito cartellino identificativo che, portato in modo ben visibile, consenta l'immediata riconoscibilità degli stessi volontari da parte dell'utenza o comunque della cittadinanza.

Articolo 8

OBBLIGHI A CARICO DEI VOLONTARI

1. I volontari interessati ad offrire la propria collaborazione devono garantire lo svolgimento continuativo delle attività programmate per il periodo preventivamente concordato. I volontari devono impegnarsi inoltre a dare immediata comunicazione al Responsabile del Servizio interessato delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Articolo 9

RAPPORTI CON IL MONDO DEL VOLONTARIATO

1. L'Amministrazione si impegna a rendere nota ai volontari singoli l'esistenza delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri ed albi regionali, affinché gli stessi volontari possano liberamente e consapevolmente scegliere se instaurare rapporti di collaborazione con le pubbliche istituzioni singolarmente ovvero in forma associata.
2. L'Amministrazione inoltre si impegna a promuovere ogni possibile momento e occasione di confronto tra il volontariato organizzato e i volontari singoli, affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.
3. L'Amministrazione può avvalersi di persone iscritte nell'elenco di cui all'articolo 1 che già operano in modo non occasionale come aderenti volontari di organizzazioni di volontariato o di associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri o albi regionali, esclusivamente in ordine ad attività che non siano attinenti alle attività istituzionali delle organizzazioni o delle associazioni di appartenenza dei suddetti volontari.

Articolo 10

REQUISITI NECESSARI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI VOLONTARI SINGOLI

1. I volontari interessati ad offrire la propria collaborazione, al fine dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 1, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Età non inferiore ai 18 anni;
 - b) Idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività richiesta;
 2. Possono svolgere il servizio suddetto anche i cittadini invalidi e/o disabili, previa valutazione di idoneità psicofisica con il servizio da assegnare.
 3. I cittadini extracomunitari dovranno essere muniti di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.
 4. Al momento dell'attivazione di un singolo progetto potrà essere richiesta la presentazione di un certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica allo svolgimento del progetto stesso nonché opportuno libretto sanitario nel caso in cui l'attività da espletare lo richieda espressamente.
5. I volontari possono rinunciare in qualsiasi momento al servizio di volontariato.

Articolo 11

GESTIONE DELL'ALBO DEI VOLONTARI SINGOLI

1. L'Albo di cui all'articolo 1, istituito con apposita determinazione **del Dirigente della 3^a Ripartizione "Sociale"** ed aggiornato, di norma, entro il 30 gennaio di ogni anno, è pubblico e deve contenere le seguenti informazioni:
 - a) generalità complete del volontario;
 - b) opzioni espresse dal volontario all'atto della richiesta di iscrizione nell'elenco in ordine alle attività per le quali il volontario intenda collaborare con l'Amministrazione e la disponibilità in termini di tempo da dedicare alle suddette attività;
 - c) specifiche cognizioni tecniche e pratiche in possesso del volontario, esperienze dallo stesso maturate o, eventualmente, titoli professionali rilevanti ai fini dell'inserimento nell'elenco.
2. La formazione dell'Albo dei volontari singoli avverrà per il primo anno di sua istituzione, attraverso la pubblicazione di un Bando per la raccolta delle adesioni. Successivamente le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno .
- 3.. Con la determinazione di aggiornamento dell'Albo dei volontari di cui al comma 1, **il Dirigente della 3^a Ripartizione "Sociale"** procede alla cancellazione del nominativo di un volontario in presenza di una o più delle situazioni di seguito riportate:
 - per espressa rinuncia del volontario, presentata in forma scritta;
 - per accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco;
 - per gravi negligenze nello svolgimento delle attività, risultanti da comunicazione in forma scritta a cura dell'Amministrazione o su segnalazione da parte degli utenti/fruitori delle attività stesse, successivamente valutata con apposita relazione da parte del Responsabile del Servizio interessato;
 - per ripetuto ed immotivato rifiuto di svolgere le attività per le quali era stata dal volontario stesso indicata la disponibilità.
4. L'Albo di cui al comma 1 può essere liberamente consultato dai cittadini presso il competente ufficio comunale.

Spett.le
COMUNE DI VENTIMIGLIA
3^ RIPARTIZIONE "SOCIALE"

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE
DEI VOLONTARI INDIVIDUALI**

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
residente a _____ in Via _____ n. _____,
recapito telefonico _____
recapito posta elettronica _____
competenza professionale (facoltativa) _____
altre informazioni utili (facoltiva) _____

CHIEDE

che il proprio nominativo venga inserito nel registro comunale dei volontari individuali, istituito in
applicazione di quanto previsto dal regolamento comunale approvato con Deliberazione consiliare n. _____
del _____.

DICHIARA

☐ di essere disponibile a svolgere le seguenti attività:

☐ di essere disponibile a prestare la propria attività nelle giornate e fasce orarie di seguito indicate:

☐ lunedì	(☐ mattina	☐ pomeriggio	☐ sera)
☐ martedì	(☐ mattina	☐ pomeriggio	☐ sera)
☐ mercoledì	(☐ mattina	☐ pomeriggio	☐ sera)

- ☐ **giovedì** (☐ *mattina* ☐ *pomeriggio* ☐ *sera*)
- ☐ **venerdì** (☐ *mattina* ☐ *pomeriggio* ☐ *sera*)
- ☐ **sabato** (☐ *mattina* ☐ *pomeriggio* ☐ *sera*)
- ☐ **domenica** (☐ *mattina* ☐ *pomeriggio* ☐ *sera*)

DICHIARA altresì

- ☐ di aver preso visione ed accettato integralmente e incondizionatamente il *“Regolamento comunale concernente le modalità di rapporto tra l’amministrazione comunale e le persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato”*
- ☐ che le attività effettuate in qualità di volontario individuale verranno svolte per fini di solidarietà, a titolo gratuito e senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
- ☐ di accettare espressamente di operare in forma coordinata con il Responsabile Comunale del Servizio interessato;
- ☐ di garantire la propria disponibilità a svolgere le attività individuate con continuità e per il periodo di tempo stabilito con i referenti;
- ☐ di essere disponibile a partecipare a momenti di verifica delle attività svolte in accordo con i referenti del Comune;
- ☐ di svolgere le attività individuate nel pieno rispetto dell’ambiente e delle persone a favore delle quali le attività stesse vengono svolte;
- ☐ di essere disponibile a partecipare ad eventuali iniziative formative organizzate dal Comune di Ventimiglia finalizzate all’approfondimento delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività di volontariato individuate;

Ventimiglia, lì _____

In fede
